

* * * * *

COMUNE DI POMARETTO

* * * * *

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 78

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2018-2020.
VERIFICA DELLE ECCEденZE. DOTAZIONE
ORGANICA.**

L'anno duemiladiciassette, addì **VENTOTTO** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

| Cognome e Nome | Carica | Presente |
|---------------------------------|------------------|-----------|
| 1. BREUSA DANILO STEFANO | Sindaco | SÌ |
| 2. PASTRE ELVIO | Assessore | SÌ |
| 3. BOUNOUS MAURA ENRICA | Assessore | SÌ |
| | Totale Presenti: | 3 |
| | Totale Assenti: | 0 |

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **CARPINELLI d.ssa Pia**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2018-2020. VERIFICA DELLE ECCEGENZE. DOTAZIONE ORGANICA."

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;

- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare."*;

- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo Ente che così si dettagliano:

- A. Contenimento della spesa di personale;
- B. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C. Lavoro flessibile;
- D. Procedure di stabilizzazione;
- E. Progressioni verticali;
- F. Fondo del Salario Accessorio (integrazione art. 15, comma 5)

A) RIDUZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE

A1. Normativa

| | |
|--|---|
| <p>Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</p> | <p>Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. <p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (2011/2013).</p> |
|--|---|

A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 202.516,53:

| SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006 | | | |
|--|--------------|--------------|-----------------------|
| ANNO 2011 | ANNO 2012 | ANNO 2013 | VALORE MEDIO TRIENNIO |
| € 204.930,10 | € 206.300,10 | € 196.319,39 | € 202.516,53 |

Vista la proposta di deliberazione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020, le cui linee di sviluppo sono riconducibili ai seguenti elementi:

- anno 2018: non si prevedono assunzioni a tempo indeterminato, non si prevedono mobilità, in quanto nell'anno 2017 non si sono verificati pensionamenti, e non ci sono resti di anni precedenti da utilizzare.

- anno 2019: non si prevedono assunzioni a tempo indeterminato, non si prevedono mobilità, in quanto nell'anno 2018 non si sono verificati pensionamenti, e non ci sono resti di anni precedenti da utilizzare.

- anno 2020: non si prevedono assunzioni a tempo indeterminato, non si prevedono mobilità, in quanto nell'anno 2019 non si sono verificati pensionamenti, e non ci sono resti di anni precedenti da utilizzare.

Quanto sopra ovviamente, viene previsto sulla base delle attuali conoscenze riguardo al personale in servizio. Qualora dovessero mutare le condizioni la presente deliberazione subirà le conseguenti variazioni.

B) FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Per quanto riguarda le facoltà assunzionali del comune di Pomaretto relative agli anni 2018/2019/2020, si fa riferimento alla lettera A2).

Con riferimento alla cessazione del personale dipendente avvenuta nell'anno 2014, alla sua sostituzione attraverso l'istituto della mobilità, alla trasformazione del rapporto di lavoro della dipendente part-time dal 55,555% al 66,67%, la capacità assunzionale teorica del Comune di Pomaretto, per l'esercizio 2018, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, ammonta ad € 20.112,59, determinata dai resti provenienti dal 2015.

Il Comune di Pomaretto, rispetto alla media del triennio 2011/2012/2013, ha ancora una capacità di spesa di € 1.077,71, al lordo della capacità assunzionale teorica, proveniente dai suddetti resti.

C) LAVORO FLESSIBILE

Per quanto riguarda il lavoro flessibile trova applicazione l'art.36 del D.Lgs 165/2001. Questo Comune non prevede di far ricorso a forme di lavoro flessibile nell'arco temporale del triennio 2018/2019/2020.

Si dà atto che il Comune di Pomaretto, non ha spesa per lavoro flessibile riferita all'anno 2009.

La Sezione delle Autonomie, nella deliberazione n. 1/2017 legittima il ricorso a forme flessibili di lavoro anche per gli enti locali che non vi hanno fatto ricorso nel triennio 2007-2009, purchè con

motivato provvedimento si proceda ad effettuare le assunzioni per assoluta necessità e nel rispetto dell'art.36, commi 2 e seguenti, del D. Lgs. 165/2001 per far fronte a un servizio essenziale. La spesa così determinata sarà a sua volta il parametro finanziario per gli anni successivi.

D) PROCEDURE DI STABILIZZAZIONE:

Non si verificano le condizioni per l'applicazione dell'art. 20 del d.lgs. 75/2017, rubricato "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni".

E) PROGRESSIONI VERTICALI

Si dà atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, nel triennio 2018/2020, in questo ente: non si verificano le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, relative alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno;

F) FONDO SALARIO ACCESSORIO

Visto l'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999, il Comune di Pomaretto, inserisce nel Fondo del Salario Accessorio l'1,2% del monte salari 2007, secondo quanto previsto dalla norma contrattuale;

Dato atto che, in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs. 165/2001, questo Comune non ha personale in soprannumero;

Dato atto che, questo Ente:

- ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2016;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2018;
- ha altresì rispettato la medesima norma nell'anno antecedente come risulta dal Rendiconto dell'anno 2016;
- ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n.17/2017 il Piano di Azioni Positive per il triennio 2017/2019;
- effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione;
- ha inviato entro il 31 marzo 2017, la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo di finanza pubblica per l'anno anno 2016;
- ha confermato la metodologia di valutazione delle performance e individuazione dei componenti del nucleo di valutazione per l'anno 2017, con deliberazione della Giunta Comunale n. 21/2017;
- ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione e rendiconti, ed il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (d.l. 113/2016);
- ha certificato i crediti ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.l. 185/2008;

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3bis, della legge 27

dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;

Atteso che con email in data 27.11.2017 il Revisore dei Conti dr.ssa Delia Frigatti, registrata al prot. 5491 del 28.11.2017 ha attestato che, il parere di conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa, sarà reso unitamente al parere del DUP per la presentazione al Consiglio Comunale;

Visto il d.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i.;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi

DELIBERA

1. Di richiamare integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

2. Di approvare il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2018/2020, prevedendo:

- anno 2018: non si prevedono assunzioni a tempo indeterminato, non si prevedono mobilità, in quanto nell'anno 2017 non si sono verificati pensionamenti, e non ci sono resti di anni precedenti da utilizzare.

- anno 2019: non si prevedono assunzioni a tempo indeterminato, non si prevedono mobilità, in quanto nell'anno 2018 non si sono verificati pensionamenti, e non ci sono resti di anni precedenti da utilizzare.

- anno 2020: non si prevedono assunzioni a tempo indeterminato, non si prevedono mobilità, in quanto nell'anno 2019 non si sono verificati pensionamenti, e non ci sono resti di anni precedenti da utilizzare.

3. Di dare atto che l'attuale dotazione organica dell'Ente, tenuto conto del personale in servizio e del personale che si prevede di assumere con il presente atto è definita come segue:

| livello/categoria | numero unità | percentuale |
|---|--------------|-------------|
| D4 progressione da D1 | 01 | 100% |
| C2 progressione da C | 01 | 100% |
| C5 Ind.Vig.SI PS progressione da C | 01 | 100% |
| B6 progressione da B1 | 01 | 100% |
| B7 progressione da B3 al 22/1/04 | 01 | 66,67% |

dal quale si evince anche la neutralità finanziaria della stessa;

4. Di dare atto che la spesa prevista per gli anni 2018/2019/2020 è la seguente:

| ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 |
|------------|------------|------------|
| 201.438,82 | 201.438,82 | 201.438,82 |

4. Di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente, e troverà copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio Unico di Previsione 2018-2019-2020;

5. Di dare atto che quanto sopra, ovviamente, viene previsto sulla base delle attuali conoscenze riguardo al personale in servizio. Qualora dovessero mutare le condizioni di fatto e di normativa, la presente deliberazione subirà le conseguenti variazioni.

6. Di informare dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. e la RSU.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
BREUSA Danilo Stefano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
CARPINELLI d.ssa Pia
